

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

circa 40 cittadini vincitori di concorso pubblico dall'11 dicembre 2002 (giorno dell'approvazione della graduatoria di merito da parte del Comitato Esecutivo dell'ente) presso l'ACI sono ancora in attesa di assunzione;

l'ACI è un istituto non rientrante nell'elenco degli enti facenti parte dell'aggregato amministrazioni pubbliche definito secondo i criteri di contabilità nazionale (SEC 95) e il cui onere del personale è posto direttamente a carico del proprio bilancio autonomo e non di quello dello Stato, come precisato nell'ultimo decreto di assunzione (decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003 « autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni »);

con l'ultimo decreto di autorizzazione l'ente ha provveduto a far entrare le prime 45 unità prendendo come criterio di ingresso la data del concorso. Per completare le assunzioni l'ente ha ancora in lista di attesa poco meno di 40 persone. Alla luce della sua autonomia di bilancio e della forte necessità di assumere le persone vincitrici di concorso in attesa, l'ufficio concorsi avrebbe comunicato, ai vincitori del concorso in attesa di assunzione che lì si erano rivolti per informazioni, che l'ente avrebbe presentato richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per aumentare il numero delle unità autorizzate all'ingresso con l'ultimo decreto di autorizzazione fino all'esaurimento delle unità vincitrici di concorso ancora in attesa (circa 40), non ci sarebbe stata alcuna risposta da parte della Presidenza del Consiglio a questa richiesta;

la legge finanziaria 2004 proroga di un anno il blocco delle assunzioni, l'ACI pagherebbe una situazione di stallo che la confonde con tutte le altre Pubbliche Amministrazioni e la costringerebbe come esse ad attendere la deroga al blocco (forse prevista come lo scorso anno per fine luglio 2004) stabilita dalla legge finanziaria nel limite di 70 milioni di euro per il 2004 e per una spesa annua lorda complessiva a regime a partire dal 2005 per 280 milioni di euro —:

quali siano i motivi per cui la recente manovra finanziaria abbia bloccato le assunzioni presso l'ACI;

se non si ritenga di dover intervenire urgentemente al fine di autorizzare le assunzioni, in armonia con il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003, dei vincitori del concorso pubblico del 2002. (4-08821)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

MALGIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

tra gli otto Obiettivi del millennio che in sede Onu gli Stati del mondo si sono imposti di raggiungere entro il 2015 per il progresso sociale, economico e ambientale nei Paesi in via di sviluppo, di particolare rilievo è quello della riduzione della mortalità infantile che ancora oggi colpisce vaste aree dell'Africa, dell'Asia e dell'America centrale;

tra i flagelli più gravi per i diritti dei minori nel mondo c'è l'utilizzo nel corso di guerre civili o di confine dei bambini soldato, quasi sempre strappati alle loro famiglie da parte di guerriglieri, gruppi paramilitari e in certi casi dagli stessi governi. Alcuni degli esempi più tragici di questa pratica vengono da paesi come la Repubblica democratica del Congo dove l'Unicef calcola che in cinque anni di guerra civile i bambini arruolati siano stati

tra i 20 e i 30mila, il Ruanda e l'Uganda (circa 15mila), la Birmania (circa 70mila) e la Colombia (circa 14mila) dove il 12 giugno scorso un accordo tra l'Unicef e i paramilitari delle Auc ha portato alla liberazione di quaranta minori. Si calcola che siano 300mila i bambini soldato attualmente impiegati nel mondo;

il 12 maggio 2002 i centottanta Paesi che hanno preso parte alla Sessione speciale dell'Onu sull'infanzia hanno sottoscritto un solenne documento, « A World Fit for Children », con il quale si sono impegnati, oltre a migliorare la salute dei bambini e a garantire a tutti un'istruzione di qualità, a proteggere i minori dallo sfruttamento, dalla violenza e dagli abusi. Dopo l'approvazione del documento Carol Bellamy, direttore esecutivo dell'Unicef, aveva dichiarato: « Se i leader del mondo manterranno le promesse fatte, potremo determinare una grande svolta positiva in meno di una generazione »;

in occasione dell'ultima « Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia », avvenuta il 20 novembre 2003, l'Ong *Amnesty International*, intraprendendo una specifica campagna per il sostegno umanitario e il recupero dei bambini soldato della Rdc liberati o riusciti a fuggire, ha lanciato un appello al mondo per un'azione coordinata internazionale che combatta la piaga dei bambini soldato e assicuri alla giustizia i capi militari e i dirigenti politici colpevoli del loro reclutamento;

nell'ottobre 2002 i centoquarantaquattro membri dell'Assemblea parlamentare « Unione europea-Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico » hanno approvato una risoluzione sullo specifico tema dei bambini soldato che prevede la creazione di meccanismi di monitoraggio nei Paesi più instabili;

come ha di recente sottolineato anche Olara Otumnu, rappresentante di Kofi Annan, per i bambini coinvolti nei conflitti armati, a fronte delle molteplici dichiarazioni di principio che nei decenni la comunità internazionale ha sottoscritto a difesa

dei diritti dell'infanzia, proprio la mancanza di un concreto monitoraggio sul loro effettivo rispetto è stata una grave mancanza da parte dei Paesi più avanzati —:

se, di fronte alle sofferenze a cui sono sottoposti i bambini soldati e alle palesi violazioni della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 2000 che vieta l'utilizzo forzoso di minorenni nei conflitti armati, ritenga opportuno proporre nuovamente la questione all'attenzione dell'Onu e mettere in atto le adeguate misure di pressione politica ed economica per richiamare i governi più colpevoli di questo flagello al rispetto degli esponenti più indifesi della società;

se attualmente in alcune aree che godono di un'attenzione privilegiata da parte del nostro Governo, come la regione dei Grandi laghi e il Corno d'Africa dove l'Italia è direttamente coinvolta in qualità di Paese partner dell'Igad, si ricorra ancora al rapimento e all'utilizzo di bambini soldato e, in caso di risposta affermativa, quale sia la via d'uscita percorribile.

(4-08828)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

DARIO GALLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è presente un'area in uso alla ditta ECOMAR, in zona prossima alla località Polveroni di Vada (comune di Rosignano Marittimo — Prov. Livorno), adibita a stoccaggio di materiali provenienti da bonifiche di carattere industriale effettuate in vari siti;

spesso i cittadini residenti (a pochi metri dall'impianto di stoccaggio) hanno segnalato alle varie autorità emissioni ma-